

25 NOVEMBRE

Numero 7

Novembre 2015

Giornata internazionale contro la violenza alle donne

La **violenza** sulle donne riguarda tutti



Resa istituzionale nel 1999 dall'Assemblea Generale ONU, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, invita governi, organizzazioni e media a sensibilizzare la società sulla violenza di genere. Ed è in occasione di questa giornata che ci pare doveroso in qualità di associazione che si occupa di violenza sulle donne, fare il punto della situazione.

Il 5 giugno è stato pubblicato il nuovo rapporto ISTAT sulla violenza di genere in Italia, relativo agli ultimi 5 anni, uno sguardo neutro ed impietoso sul fenomeno della violenza di genere. Percentuali, statistiche, numeri. Troppo alti, se dietro a questi riusciamo a vedere storie di donne violate, umiliate, ferite, vite private della loro libertà.

Una donna su 3 tra i 16 e i 70 anni ha subito violenza fisica o sessuale almeno una volta nella vita.

I dati ISTAT, già indicativi dell'entità del fenomeno, rappresentano però una sottostima del dato, questo perché la violenza fisica e sessuale sono considerate le forme più estreme di violenza, mentre le altre, la violenza psicologica, quella economica sono più subdole e difficilmente identificabili.

Senza considerare che molte donne, alla luce di quanto detto, potrebbero quindi asserire di aver subito violenza mentre molte altre invece non si rendono ancora conto di subirla.

L'indagine conferma anche che le violenze più cruente avvengono per mano di partner, ex, familiari e amici di famiglia. E qui siamo chiamati a riflettere sulla nostra società, sui nostri rapporti personali, sul ruolo che uomini e donne assumono nelle dinamiche familiari e sociali. Dobbiamo interrogarci sul perché le relazioni più significative, quelle sulle quali fondiamo le nostre vite, possono diventare aggressive e pericolose.

Dobbiamo ripartire dalla presa di coscienza che la violenza sulle donne è un problema che ci riguarda tutti dalle istituzioni al privato cittadino perché ha le proprie radici nella nostra cultura. Radici tanto profonde da rendere la violenza naturale, accettata o non riconosciuta come tale.

Dobbiamo ripartire dal bisogno di una cultura profondamente diversa che trovi luce tra le nostre ipocrisie e le nostre paure, per disegnare un uomo e una donna diversi. Ridisegnare una società che faccia propri i principi del rispetto e dell'uguaglianza tra i generi, alla ricerca di un equilibrio di potere tra i due sessi.

MAFALDANEWS

Notiziario di informazioni dell'Ass Le Amiche di Mafalda

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE



22 Settembre – Incontro di lavoro del gruppo scuola

01 Ottobre – Partecipazione al Tavolo di coordinamento sulla violenza di genere della Società della salute, per verificare il percorso Codice Rosa, e programmare e organizzare incontro con i medici di medicina generale dell'Alta Val di Cecina, delle conseguenze della violenza fisica, psicologica e sessuale sulla salute delle donne.

08 ottobre – Riunione per aggiornare i moduli per il progetto scuola "Rispetto a noi", incontri con gli alunni e alunne delle scuole superiori del territorio, sulla violenza nelle relazioni affettive e la presentazione del concorso "Violenza amore non è" indetto dalle Società della salute della provincia di Pisa e rivolto a tutti gli alunni e le alunne delle scuole superiori della provincia di Pisa

10 ottobre – 1° modulo del progetto scuola con i ragazzi e le ragazze della 3a Liceo Socio Umanistico e della 3a Liceo Artistico di Volterra

14 ottobre – 2° modulo con i ragazzi e le ragazze della 3a liceo Socio Umanistico e 1° modulo con i ragazzi e le ragazze della 3a ITGC di Volterra

16 ottobre – 2° modulo del progetto scuola con i ragazzi e le ragazze della 3a Liceo Artistico e la 3a ITGC

17 ottobre – Primo incontro del corso di Formazione "Conoscere le ragioni della violenza un primo passo per combatterla". Relatrice la Dott.ssa Laura Pomicino, psicoterapeuta, sul tema: **Le radici della violenza: le basi culturali della violenza di genere, strategie di legittimazione e di occultamento della violenza.**

22 ottobre – Partecipazione al Tavolo di coordinamento sulla violenza di genere della Società della salute sulla questione relativa alla "teoria gender" e progetti nelle scuole

28 ottobre Riunione delle operatrici dello Sportello per resoconto attività, a seguire riunione per aggiornamenti sul corso di formazione e incontri con Società della Salute

11 novembre – Riunione per programmazione eventi per il 25 Novembre, preparativi per il 2° modulo della Formazione.

12 novembre – Partecipazione al Tavolo di coordinamento sulla violenza di genere della Società della salute

14 novembre – Secondo incontro del corso di Formazione "Conoscere le ragioni della violenza un primo passo per combatterla". Relatrice la Dott.ssa Desirée Olinas, psicoterapeuta Ass. Nuovo Maschile, sul tema: **La donna coinvolta in situazioni di violenza – Ciclo della violenza e conseguenze psicologiche del maltrattamento.**

CENTRO ANTIVIOLENZA

LE AMICHE DI MAFALDA

TELEFONO 3894689206

Non sentirti sola chiama !

Attivo tutti i giorni

dalle ore 8.00 alle 20.00



COMBATTIAMO GLI STEREOTIPI Radici della disparità di potere tra uomini e donne

Gli stereotipi abitano ovunque intorno a noi. Alcuni semplici da codificare, altri invece subdoli, passano inosservati, normali e quotidiani, sono parte della nostra vita, accettati socialmente e personalmente. Contrastiamoli così, smascherandoli. Inviatici immagini di stereotipi, semplici, perché più semplici saranno le immagini, più potente sarà il messaggio veicolato. Ad ogni uscita della nostra newsletter ne pubblicheremo uno

Uomo

Uomo, io voglio che tu comprenda il mio male,
uomo, io voglio che tu mi dia dolcezza,
uomo, io vado per i tuoi stessi sentieri;
figlio di madre: comprendi la mia pazzia...

di Alfonsina Storni (1892-1938)



LA RICETTA DEL MESE

Risotto alle mele con cavolo nero

300 gr di riso , 2 mele renette, 300 gr di cavolo nero ,
1 cipollotto , 1 cucchiaino di salvia tritata, 1lt di brodo vegetale, 1 bicchiere di
vino bianco, olio e sale

Sbollentate il cavolo nero per 5 minuti e poi tritatelo abbastanza fine.
Dividete le mele in dadi piccoli.

Fate tostare il riso a secco, per qualche minuto, stufate con il vino e aggiungete i cubetti di mela e il cipollotto tritato. Una volta che il vino è evaporato unite il cavolo nero , versate un po' di brodo bollente e proseguite sempre mescolando, come un normale risotto, unendo poco brodo al bisogno. Mantecate il risotto con l'olio, la salvia e una spolverata di sale e di pepe

THE OTHER MOZART

La scoperta delle vicende famigliari dei fratelli Mozart va attribuita allo studio di lettere e documenti che Sylvia Milo ha utilizzato per la sua opera teatrale, *The Other Mozart*, in cui si svela il segreto della sorella del famoso compositore

“Maria Anna Mozart, la sorella maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart, aveva lo stesso talento del fratello, ma fu costretta a smettere di suonare per imparare a cucire e trovare un marito. Negli anni giovanili fratello e sorella si esibirono insieme in giro per l'Europa, e spesso fu proprio "Nannerl" (il soprannome di Maria Anna) a conquistare di più l'attenzione dei critici. Poi però il capofamiglia Leopold decise di sacrificare il talento della giovane Nannerl per puntare tutto su Wolfgang: i soldi non bastavano per finanziare i tour europei di entrambi, e così a 18 anni la carriera di Maria Anna fu interrotta. Il destino di Nannerl era un altro: sposare un ricco barone, diventare una buona moglie e una buona madre. Nannerl suonava anche meglio di Wolfgang. Troppo spesso, guardando la storia dal punto di vista delle donne, ci accorgiamo di non avere un'esatta fotografia delle vicende



Il 17 di Ottobre abbiamo organizzato presso la sede della Società della salute di Volterra ,con la collaborazione della Dott.sa Ghilli , l'incontro con la dott.sa Pomicino e i rappresentanti delle scuole superiori di Volterra per la presentazione del sito “ No alla Violenza” .

Ceato per un progetto di ricerca dell' Università di Trieste è rivolto agli /alle adolescenti . Il sito propone , con una grafica e uno stile tipo i fumetti , una serie di informazioni utili alle ragazze e ai ragazzi per capire se vivono una situazione di violenza e cosa possono fare per uscirne. DA VISITARE

www.units.it/noalla_violenza/



Noi c'eravamo. Le Amiche di Mafalda hanno partecipato a Roma,

il 19 e 20 settembre all'incontro

EDUCARE ALLE DIFFERENZE.

250 i co-promotori, 9 i tavoli tematici paralleli, 60 relatori/relatrici. Oltre 500 i partecipanti. Un bel momento di condivisione, carico di energia positiva tra chi cerca di promuovere parità e rispetto nelle scuole per costruire una società aperta ed inclusiva.

Due giorni di formazione, scambio delle buone pratiche e di strumenti didattici incentrati sulla valorizzazione delle differenze, il contrasto alla violenza di genere e al bullismo omofobico dentro la scuola.

E' stata per noi l'occasione di rapportarci con altre realtà, altre metodologie, un momento di confronto e di acquisizione di nuove competenze. Quell'essere lì in tanti ,tutti con un solo, unico obiettivo, quello di costruire una società più aperta egualitaria ed inclusiva, ci ha ricaricate, ci ha trasmesso la forza del gruppo, del non essere sole in questa battaglia contro ipocrisie, paure, informazioni strumentali; ci ha fatto tornare a casa con un bagaglio pieno di emozioni e di rinnovato entusiasmo



IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
@ANARCISA-57